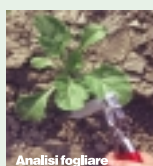


# Sintesi dell'accordo interprofessionale

|                   |  |
|-------------------|--|
| Prezzi:           | Nord + 44,30 ( 85.777 L.) a tonn.<br>Centro + 45,85 ( 88.778 L.) a tonn.<br>Sud + 52,25 (101.170 L.) a tonn.   |
| Pagamenti:        | immutate le condizioni per acconti (26,85 + a 16°) e saldo al 31 dicembre.   |
| Polpe:            | immutate le spettanze ed il compenso rinuncia.   |
| Premi qualità:    | per gli anni 2002 e 2003 15 miliardi di cui 11 per la PSD e 4 per il premio terra.   |
| Controlli:        | Installazione di display e stampanti, senza interposizione di software di alcun tipo, sulle bilance netto, lordo, polarimetro, raspa, agitatori e, se possibile, al dosatore.<br>Installazione di scatole nere in tre fabbriche, una per gruppo saccarifero. |
| Oneri magazzino:  | partecipazione agricola tramite il Fondo Bieticolo Nazionale pari a 1,48 + per quintale zucchero.  |
| Bacini sfavoriti: | riconoscimento di un contributo per i prossimi due anni di 1.265.000 Euro legato al mantenimento degli attuali bacini di approvvigionamento.   |
| Seme:             | prorogato l'accordo vigente.   |

E' confermato il ritiro di tutta la produzione delle superfici regolarmente contrattate. Gli oneri di una eventuale produzione di zucchero C2 (fuori quota) all'interno del riporto volontario (quello eccedente il riporto naturale usato per la politica dei prezzi) sono a carico dell'industria.



Analisi fogliare



Analisi terreno



Analisi di controllo polpo di barbabietola



## LABORATORIO ANALISI CHIMICO AGRARIE E FITOPATOLOGICHE



FERRARA - Via R. Hirsch, 19  
Tel. 0532.741977 - Fax 0532.741986  
E-mail: cisac@abicisac.it - Internet: www.abicisac.it

UN MODERNO LABORATORIO AL SERVIZIO DEGLI AGRICOLTORI

# la radice della bietola

di ACHILLE COVIZZI e DARWIN GARBINATO

**P**er alcuni aspetti della tecnica di coltivazione della barbabietola si prendono in esame l'apparato aereo e la radice e si valutano le correlazioni che ci possono essere tra questi e la lavorazione del terreno, concimazione, tolleranze e interventi applicativi come diserbanti, insetticidi e fungicidi. Questi ed altri elementi pur importanti, sono sufficienti per dare un giudizio agronomico o c'è qualcosa che ci sfugge? Per esempio, quella parte dell'apparato radicale che non è visibile e lo strato del terreno che attraversa come possono influire sullo sviluppo della bietola? e l'azoto come si stratifica nel terreno? Partendo da queste riflessioni abbiamo pensato di condurre lo scavo di alcune radici in condizioni di piena campagna per vedere quali considerazioni si potevano trarre. In questo progetto siamo stati assecondati dal p.a. Stefano Travaglia allora tecnico dell'az. Agripolesana di Bottrighe (RO) effettuando lo scavo nel podere di Papozze. Con l'ausilio di un escavatore (foto 1) sono stati fatti due scavi: il primo in ottobre (foto 2) e il secondo a novembre in coincidenza del dreno per valutarne lo stato.

Nello scavo di ottobre è stato possibile mettere a nudo la radice fino a metri 1.40 (foto 3) perché poi diventava un filamento troppo esile per essere isolato dal terreno anche se si sono trovati capillari a metri 1.60 (foto 4). Quello di novembre è stato condizionato dall'innalzamento della falda freatica. E' noto che la radice della bietola è fittonante ed infatti approfondendosi segue sempre una linea verticale ma può presentare una momentanea variazione o uno sdoppiamento forse a causa del terreno o di attacchi parassitari. L'apparato radicale della bietola anche se stupisce per la profondità che può raggiungere e per l'estrema proliferazione dei suoi capillari, è strutturata per andare a profondità variabili in base alla natura del terreno e alla falda freatica. Fonti attendibili hanno verificato la sua presenza fino a metri 2.80. Osservando la sezione del terreno e la radice abbiamo ritenuto che ci siano delle relazioni tra:  
I) la struttura del terreno; II) l'epoca di semina;  
III) l'irrigazione.



*Il tecnico Travaglia con l'operatore Marzolla all'inizio dello scavo*



*Sopra:  
La fossa a scavo ultimato  
con la scalpellinatura per  
evidenziare la radice*

*Sotto:  
La radice principale è un  
filamento ma i capillari  
sono visibili anche a  
metri 1.60*

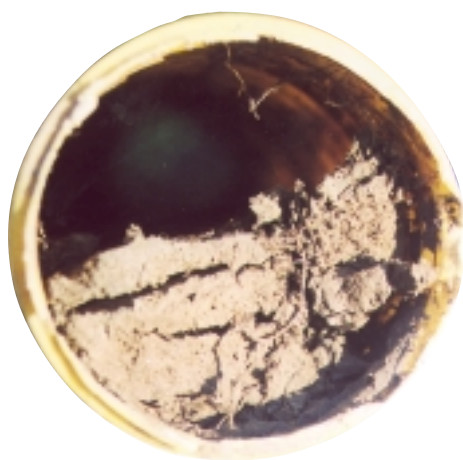


*A destra:  
Profilo del terreno  
con alcune radici.  
Si notino la  
verticalità e la non  
interferenza fra di  
loro.  
La pallina rossa  
indica l'estremità  
facilmente rilevabile  
della radice*





*Bietole radicose per una cattiva lavorazione del terreno*



*Sezione del dreno che evidenzia l'attraversamento dello stesso da parte della radice di barbabietola*

## STRUTTURA DEL TERRENO

Considerata la profondità e l'estensione che raggiunge la radice della bietola, la struttura del terreno acquista una notevole importanza e può essere migliorata o peggiorata dalle lavorazioni (foto 5) e dalla rotazione.

Lo scopo delle lavorazioni è di creare le più idonee condizioni per una rapida penetrazione della radice. Tutti i terreni devono essere lavorati in tempera e in particolare per quelli "forti" diventa importante un'aratura profonda, un'estirpatura e all'occorrenza una ripuntatura.

L'aratura permette l'immagazzinamento dell'acqua, l'ossigenazione e conseguentemente l'aumento dell'attività

della flora batterica utile per la trasformazione degli elementi fertilizzanti.

Anche se non sono considerate come lavorazione del terreno sono ugualmente importanti per la struttura la sistemazione e l'affossatura ovvero sia quegli interventi che riguardano lo sgrondo dell'acqua.

## EPOCA DI SEMINA

Ogni anno questo aspetto è necessariamente dibattuto e ponderato. L'epoca di semina è strettamente collegata alle condizioni del terreno perché un'errata applicazione dell'una non sempre può essere mitigata da un corretto metodo dell'altra. La risposta se seminare presto o tardi ci viene data esaminando lo sviluppo della radice. La semina cosiddetta "anticipata" avvantaggia la bietola nell'ampliamento dell'apparato radicale permettendole di raggiungere per tempo gli strati più umidi e limitare così gli effetti dannosi della siccità estiva e costituisce una garanzia per un rapido sviluppo dell'apparato fogliare.

## IRRIGAZIONE

La considerazione sull'opportunità o meno di irrigare è una naturale conseguenza degli aspetti precedenti. Con una buona lavorazione del terreno ed una semina anticipata abbiamo costituito le premesse per un'ottima partenza ed evitare l'irrigazione. Per la profondità che le radici possono raggiungere, la bietola è una coltura che soffre meno delle altre le condizioni di siccità. Ci sono tuttavia situazioni in cui l'irrigazione è indispensabile.

E' il caso di siccità all'emergenza o, nei mesi estivi, di terreni sabbiosi o privi di falda freatica.

# Convocazione assemblee parziali e convocazione assemblea generale ordinaria

Tutti i soci dell'Associazione Bieticoltori Italiani sono stati invitati a partecipare alle assemblee parziali, indette nelle rispettive zone, per l'elezione dei delegati all'assemblea generale convocata in seduta ordinaria.

L'Assemblea generale ordinaria avrà luogo in Ferrara presso la sede legale in Via Renato Hirsch, 19 in prima convocazione il giorno 30 aprile 2002 alle ore 21.00; in seconda convocazione il giorno 13 maggio 2002 alle ore 10.00 per discutere e deliberare sul seguente

## ORDINE DEL GIORNO

### Parte ordinaria

1- Bilancio al 31/12/2001 e relazioni accompagnatorie;

2- Varie ed eventuali.

Le assemblee parziali si terranno secondo il presente calendario e con il seguente

## ORDINE DEL GIORNO

1- Elezione dei delegati all'Assemblea Generale Ordinaria;

2- Varie ed eventuali.

15/04/2002 ore 18.00

Quarngento (AL)

Presso la sala riunioni della CADIR Strada Alessandria, 13 per i soci del Piemonte; della provincia di Piacenza; della provincia di Pavia.  
Delegati da eleggere n. 7 in rappresentanza di n. 676 soci.

15/04/2002 ore 9.00

Ferrara

Presso la sede ABI in Via Renato Hirsch, 19 per i soci delle province di Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì, Rimini e altre province non altrove indicate.  
Delegati da eleggere n. 29 in rappresentanza di n. 2861 soci.

15/04/2002 ore 11.00

Macerata

Presso la sede ABI in Corso Cairoli, 144 per i soci delle Marche, Toscana, Umbria, Lazio.  
Delegati da eleggere n. 18 in rappresentanza di n. 1822 soci.

15/04/2002 ore 11.30

Foggia

Presso la sede ABI in Via Dante, 5 per i soci delle Puglie, Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Calabria.  
Delegati da eleggere n. 13 in rappresentanza di n. 1256 soci.

15/04/2002 ore 10.30

Leno (BS)

Presso la Biblioteca Civica del Comune – Via M. King, 2 per i soci delle province di Mantova, Cremona, Lodi, Milano, Brescia, Bergamo.  
Delegati da eleggere n. 10 in rappresentanza di n. 1001 soci.

15/04/2002 ore 16.00

Maserà (PD)

Presso la Trattoria "Da Ilario" Via Conselvana, 29 per i soci del Veneto e del Friuli Venezia Giulia.  
Delegati da eleggere n. 33 in rappresentanza di n. 3329 soci.

Il Presidente  
*Mauro Tonello*